



Azione E.3 Consultazione pubblica e coinvolgimento dei portatori d'interesse

# Report complessivo COME MIGLIORARE LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA? (MILANO, VARESE, COMO, LECCO, MONZA BRIANZA, MANTOVA, BERGAMO, LODI, CREMONA, PAVIA, BRESCIA, SONDRIO)

Febbraio - Aprile 2014

Progetto di



Regione Lombardia

Partner



Co-finanziato da





## **PREMESSA**

A seguito degli incontri organizzati con gli Enti Gestori dei siti Natura 2000 per la rilevazione dei loro bisogni, è emersa la richiesta dei partecipanti di approfondire la tematica della Valutazione d'Incidenza (VINCA). È questo un procedimento molto complesso, che richiede conoscenze scientifiche elevate ed una attenta applicazione della normativa da parte degli enti gestori.

## **CALENDARIO**

Gli incontri sono stati organizzati su base provinciale secondo lo schema di lavoro definito durante la riunione del 9 gennaio con Enti Gestori e STER:

1. Pavia (4 febbraio 2014)
2. Sondrio (13 febbraio 2014)
3. Lecco - Monza Brianza - Como (18 febbraio 2014)
4. Mantova (25 febbraio 2014)
5. Varese - Milano (20 marzo 2014)
6. Brescia (25 marzo 2014)
7. Bergamo (27 marzo 2014)
8. Lodi - Cremona (1 aprile 2014)

## **PARTECIPANTI**

Al ciclo di incontri hanno partecipato complessivamente 308 persone tra enti gestori, organismi di controllo, professionisti, province, comunità montane, uffici distaccati della Regione.

## **STRUTTURA DEGLI INCONTRI**

Ogni incontro ha avuto un duplice obiettivo: da una parte si è spiegato a fondo e con chiarezza cosa è la VINCA, come è composta e come va redatto uno Studio d'Incidenza (SI) cercando di uniformare l'attività di enti gestori e liberi professionisti, cosa prevede la normativa vigente, come sono svolti i controlli e quali sono termini di legge, dall'altra si è chiesto ai diversi stakeholders intervenuti suggerimenti e proposte per facilitare e migliorare tutte le incombenze che questo complesso atto richiede.

Il contributo dei partecipanti è stato consistente, numerose sono state le segnalazioni per svolgere meglio uno SI, per far sì che la VINCA diventi un atto con maggiore forza, per fare diventare questo adempimento più snello e meno oneroso, per farlo diventare più efficace.

## **PROPOSTE EMERSE NEGLI INCONTRI**

I temi approfonditi nella presentazione effettuata da Regione Lombardia sulla Valutazione d'Incidenza sono stati i seguenti:

- Casi di applicazione della VINCA
- Professionalità coinvolte nell'intero procedimento
- Contenuti minimi e qualità studio d'incidenza
- Controlli e rispetto prescrizioni
- Rapporto professionisti committenza
- Formazione
- Rapporto con la programmazione (PGT, Piano di Gestione)
- Termini di legge



- Procedure semplificate e semplificazione delle procedure
- Costi di redazione degli Studi d'Incidenza
- Rapporto tra redazione, progetti e valutazione
- Prescrizioni

Durante e successivamente a questo momento iniziale veniva richiesto ai partecipanti di avanzare proposte e riflessioni che sono state suddivise nelle seguenti tre categorie:

- le procedure che sono già indicate nella normativa attuale ma che, a causa di diverse ragioni, non vengono applicate.
- proposte su cui si può lavorare nei prossimi mesi senza prevedere particolari interventi;
- proposte che hanno bisogno di finanziamenti che possono trovare spazio nel Prioritized Action Framework (PAF Piano delle Azioni Prioritarie).

Tra le attività di più facile realizzazione si segnala quella di mettere on-line un sito internet nel quale pubblicare tutti gli atti afferenti alla VINCA, sia la normativa di riferimento sia le VINCA realizzate dai vari enti: può diventare uno spazio di scambio di informazioni e una fonte per chi esegue i controlli. In più il Corpo Forestale dello Stato (CFS, il principale organo di vigilanza sulle aree protette) chiede che vengano inviate via e-mail ai comandi di competenza le VINCA con le relative prescrizioni per facilitare il loro lavoro. Il CFS chiede anche che siano comunicati i codici IBAN degli enti gestori per poter dare loro l'ammontare delle sanzioni comminate ai trasgressori.

Ad oggi non risulta chiara agli operatori del settore la normativa sanzionatoria che riguarda le eventuali inadempienze relative al procedimento amministrativo della VINCA. Il CFS ricorda che la mancata ottemperanza di quanto indicato nella VINCA può causare procedimento penali.

Forte è stata la richiesta di esplicitare il rapporto tra i diversi strumenti che definiscono la gestione di un territorio. Molto spesso insistono su una stessa area PGT, Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), SI, Piano di Gestione dell'area protetta e chi deve gestire realmente il sito in esame non ha ben chiaro quali siano le priorità e quali gli strumenti che sono gerarchicamente sovraordinati.

Vengono richiesti chiarimenti a Regione Lombardia riguardo il rilascio di concessioni in assenza di VINCA. Questi procedimenti sono da considerarsi nulli se privi di alcune loro parti.

Ad esempio, se esaminiamo il permesso di costruire notiamo che è una procedura che prevede molti atti tra cui, ove necessario, la VINCA. Nel caso la VINCA non venga richiesta e quindi redatta, allora tutto l'atto normativo del permesso di costruire è nullo in quanto incompleto. Anche in questo caso se si procede nei lavori di costruzione si incappa in reati penali.

Gli enti gestori e i liberi professionisti che si occupano di VINCA chiedono di esplicitare in modo più determinato il termine perentorio dei 60 giorni entro i quali bisogna presentare la VINCA.



Una richiesta incontrata più volte durante gli incontri è stata quella di cercare di rendere più chiara e meno discrezionale la scelta della redazione o meno della VINCA. In Lombardia sono numerose le tipologie di figure professionali che svolgono il compito di ente gestore, ne consegue che non tutti hanno le stesse competenze scientifiche necessarie a motivare e sostenere le scelte intraprese; anzi molto spesso, e questo accade soprattutto nei piccoli Comuni, queste conoscenze sono insufficienti per una gestione corretta di un sito Rete Natura 2000. Da qui la richiesta a Regione Lombardia di un vademecum che aiuti gli enti nella decisione riguardo la realizzazione di VINCA: sono già presenti, redatti dalla Comunità Europea, numerose pubblicazioni finalizzate a facilitare questa scelta.

Di seguito sono indicate quelle azioni di facile e rapida realizzazione che permettono una procedura di VINCA più snella ed efficace.

Si chiede a Regione Lombardia di realizzare una carta che indichi quali sono i Comuni che devono obbligatoriamente realizzare VINCA sul proprio Piano di Governo del Territorio (PGT) e quali sono i Comuni non devono obbligatoriamente realizzare VINCA e quali, infine, sono quelli esclusi da questa adempienza.

Si richiede di realizzare anche altri siti internet: uno nel quale inserire tutta la normativa e le pubblicazioni in materia Rete Natura 2000, uno nel quale pubblicare tutti gli SI già realizzati e le relative valutazioni espresse, incluse le prescrizioni, rendendo il processo il più trasparente possibile.

Si chiede agli enti gestori di pubblicare sul proprio sito internet il Piano di Gestione dell'area protetta, le eventuali VINCA effettuate, come pure gli altri piani vigenti all'interno del perimetro, per facilitare il lavoro di raccolta dati del CFS o di un altro organo vigilante.

Infine segnaliamo quali sono le azioni che possono essere inserite nel PAF.

Può essere inserita nel documento finale la formazione sul tema VINCA. Formazione che sarà rivolta sia ai liberi professionisti che redigono gli SI, sia agli enti gestori che si trovano a decidere se determinati interventi siano o meno da sottoporre a VINCA, sia al CFS che su questo argomento non è mai stato formato. Un ulteriore confronto verrà poi avviato con le Università, allo scopo di introdurre nei programmi di studi anche Rete Natura 2000 e tutto quello che la circonda.

Infine richiede un successivo approfondimento anche l'operazione di armonizzazione della normativa, con lo scopo di rendere più fluido e lineare la redazione e valutazione delle incidenze che gli interventi e i piani hanno sui siti Rete Natura 2000.

Di seguito alleghiamo le riflessioni e le proposte emerse da ciascun incontro.